

Nuove selezioni di viti, oggi a Rauscedo ultimo test di assaggio dei vini prodotti

SAN GIORGIO. Sono dodici le nuove selezioni di viti resistenti alle malattie create dall'università di Udine in collaborazione con l'Istituto di genomica applicata del Parco scientifico che si apprestano a varcare i confini del Friuli per l'ultima valutazione in differenti aree viticole italiane. Si tratta dell'ultima tappa prima della registrazione delle varietà al ministero delle Politiche agricole e dell'avvio della licenza per la loro immissione sul mercato, previsti a fine 2012. L'appuntamento per l'ultimo test di assaggio dei vini prodotti, prima di "esportare" le nuove selezioni in altre regioni d'Italia, è per oggi, alle 11, nella cantina sperimentale Casa 40 dei Vivai cooperativi di Rauscedo.

«Si tratta - spiega Raffaele Testolin, ideatore del progetto assieme a Enrico Peterlunger e Michele Morgante dell'ateneo friulano - di 6 selezioni a bacca bianca e di 5 selezioni a



La sede sociale dei Vivai cooperativi di Rauscedo

bacca rossa ottenute mediante incrocio tradizionale e selezione basata sulle informazioni ottenute dal progetto di sequenziamento del genoma della vite». «Sono orgogliosa di questi risultati che dimostrano - dice il rettore Cristiana Compagno - come l'università di Udine

sappia coniugare ricerca di eccellenza e grande attenzione alle esigenze del territorio. In questo caso, i benefici andranno non soltanto al settore vitivinicolo, ma all'intero sistema per effetto della riduzione dei pesticidi che queste nuove selezioni consentiranno».

Le vinificazioni sono state effettuate nei laboratori dell'Unione italiana vini di Verona, «un laboratorio - continua Testolin - scelto dai ricercatori dell'università di Udine per le competenze e l'elevata professionalità dei tecnici di quella struttura». I Vivai cooperativi di Rauscedo, leader mondiali nella produzione di barbatelle di vite e sostenitori dell'iniziativa, «sono pronti - annuncia Testolin - a moltiplicare le nuove selezioni e lanciarle sui vari mercati. I produttori del Friuli Venezia Giulia, che hanno sostenuto l'iniziativa e che hanno già partecipato con entusiasmo ai primi assaggi, sono ugualmente pronti a scommettere su queste selezioni».